

**“Di molte figure adornato’. L’Orlando furioso nei cicli pittorici tra Cinque e Seicento” a cura di Federica Caneparo, Officina Libraria, Milano 2015, 480 pagine, 248 illustrazioni a colori e in b/n (39 euro).**

Vero e proprio *best-seller* della sua epoca, il capolavoro di **Ludovico Ariosto** ha ispirato con i suoi personaggi tutte le arti figurative, come attestano le tante edizioni illustrate, i dipinti, le sculture, le maioliche, gli oggetti d’arte applicata, ma anche gli affreschi e i cicli pittorici commissionati per le dimore nobiliari italiane. Un nuovo volume fa il punto proprio su quest’ultimo filone, che ebbe grande fortuna inizialmente nelle residenze di corte delle terre estensi, luogo di nascita e di prima diffusione del poema, per poi estendersi nelle zone nell’arco alpino, dove la persistenza del Goti-



co cortese aprì la via a un’entusiastica ricezione delle storie cavalleresche. Le avventure di Ruggiero, Bradamante, Angelica e Orlando finirono così per abbellire le sale delle raffinate corti di **Parma**, **Mantova** e **Firenze**, ma anche quelle della piccola nobiltà di campagna, incarnando i valori e le aspirazioni sociali di una nuova tipologia di committenti.